



Comunicato Stampa della Congregazione per le Chiese Orientali The Easterns in the US/part 8

Domenica 23 giugno, il Cardinale Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, ha condiviso nell'ultima tappa del suo viaggio negli Stati Uniti la gioia dell'Arcieparchia di Pittsburgh dei Ruteni nel 50° Anniversario della sua Elevazione.

Accompagnato dal Metropolita Mons. Skurla e dal Consigliere della Nunziatura Apostolica negli Stati Uniti Mons. Erbi, il Cardinale Sandri nella prima mattinata ha visitato alcune aree della città di Pittsburgh legate alla storia della presenza rutena: partendo dallo stesso luogo di residenza del Porporato in questi giorni, vicino alla precedente cattedrale che in modo significativo era collocata nella prossimità della zona allora occupata dalle imprese che un tempo convertivano il materiale estratto dalle miniere nelle quali erano occupati molti emigrati provenienti dall'area centro orientale dell'Europa, il Cardinale si è recato nel *downtown* della città, sostando presso la precedente co-cattedrale bizantina, presso l'attuale cattedrale latina, nella residenza del Metropolita Skurla e nel vicino monastero femminile.

Un tempo particolare è stato riservato al Seminario della Chiesa Bizantina, che accoglie - oltre agli studenti delle quattro eparchie rutene - anche altri provenienti dalle Eparchie ucraine, romena e melkita degli Stati Uniti.

Nel primissimo pomeriggio, dopo il trasferimento all'attuale cattedrale arcieparchiale, il Prefetto si è preparato per la celebrazione della Divina Liturgia, presieduta insieme al Metropolita Skurla e concelebrata dagli altri vescovi Ruteni degli Stati Uniti Pazak di Phonix con l'emerito Dino, Burnette di Passaic e Lach di Parma con l'emerito Kudrick; oltre a loro il Metropolita bizantino di Ungheria Koksik, il Vescovo di Muchacevo in Ucraina Sasik, Pazak di Toronto degli Slovacchi, gli ucraini statunitensi Danylo di Parma e Raby Ausiliare di Philadelphia, insieme a molti sacerdoti e alla presenza di numerosi fedeli e Religiose, oltre che ad un Vescovo Anglicano e ad una rappresentante di una comunità evangelica.

Al termine della celebrazione, oltre all'omelia, il Cardinale ha rivolto al termine un pensiero augurale consegnando al Metropolita Mons. Skurla la medaglia d'argento del Pontificato di Papa Francesco.

A seguire, durante un ricevimento festivo aperto a tutti i presenti, è stata presentata in breve la storia della Metropolia da parte di uno dei laici del Consiglio Pastorale, terminata con una suggestiva immagine di cui tutti possiamo fare tesoro. E' la storia di un vecchio saggio e di un giovane ragazzo intraprendente, ma animato dal desiderio di mettere in ridicolo l'anziano e di dimostrare di non aver bisogno della sua saggezza. Il giovane catturò un piccolo uccello nella foresta, e si era deciso a realizzare il suo obiettivo ponendo una domanda al vecchio. Gli avrebbe chiesto infatti: "Vecchio saggio, cosa ho nelle mie mani chiuse? Egli avrebbe certamente indovinato si trattasse di un uccellino, ma subito il giovane avrebbe precisato se l'uccellino fosse vivo o morto. Se infatti la risposta fosse stata "è morto", il giovane avrebbe aperto le mani e lasciato librare in volo l'animale. Al contrario, se avesse detto "è vivo".. il giovane avrebbe potuto stringerlo nelle sue mani fino a soffocarlo, e anche in questo caso il saggio sarebbe stato smentito. Nel momento in cui avvenne realmente l'incontro, il vecchio saggio aveva indovinato che il giovane avesse in mano un uccellino catturato nella foresta, ma alla domanda se questi fosse vivo o morto, il vecchio con fermezza e dolcezza aveva risposto: "ragazzo, è nelle tue mani! è nelle tue mani!". Il cammino di una Chiesa rimane dono di Dio, ma il modo in cui noi possiamo accogliere trasmettere questo dono spetta a noi. La domanda posta ai presenti è stata dunque questa: "il dono di essere chiesa bizantino rutena negli Stati Uniti da cinquant'anni istituiti come Metropolia, è un dono che vogliamo soffocare tenendolo per noi, o è qualcosa che

CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

Via della Conciliazione, 34 | Città del Vaticano - tel. +39 06.698.84281 | fax +39 06.698.84300

www.orientchurch.va



nel tempo presente chiede di essere ritrasceso lasciando che possa librarsi in cielo ed essere segno credibile per molti?

La domanda rimane dunque per tutti, ma in modo singolare per i fedeli cattolici orientali che in modo massiccio da decenni hanno trovato negli Stati Uniti una dimora accogliente per poter continuare a vivere grazie alla sollecitudine dei Pontefici e della Santa Sede le proprie tradizioni e la propria identità anche al di fuori dei territori tradizionali: custodire una tradizione senza soffocarla, e consentire alle proprie vite di lasciarsi sollevare dallo Spirito ed essere segno e testimonianza per il mondo e soprattutto per coloro che hanno perso la strada, la speranza e la memoria delle origini.

Un pellegrinaggio come quello compiuto in questi giorni dal Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali è stata un'occasione per vedere di persona, per toccare con mano, per vivere almeno per qualche momento la vita stessa di queste diverse Chiese negli Stati Uniti, per confermarle a nome del Santo Padre lodando la loro fedeltà ma anche ponendo loro una domanda: che cosa volete fare, pastori e fedeli, del dono antico che Dio ha posto nelle vostre mani perchè risplenda come fiamma nei diversi contesti presenti?

<https://photos.app.goo.gl/PanGf6y1BmzPnSMA6>

(23 giugno 2019)